

**CINEMA & SUONI** Il regista ha girato un documentario su Bobo Rondelli, il cantante già degli Ottavo Padiglione che parla di vite spesso sfortunate ma piene di dignità. Un ritratto d'artista e, anche, della città

di Silvia Casagrande



«Livorno dà gloria soltanto all'esilio e ai morti la celebrità», canta Vinicio Capossela in una sua canzone dedicata ad Amedeo Modigliani. Anche se le Olimpiadi in corso sembrano smentire l'amara constatazione, contro il pericolo che dopo 15 anni di onesta carriera la stessa sorte tocchi anche a Bobo Rondelli, cantautore simbolo della città amaranto, già voce degli Ottavo Padiglione, un vecchio amico, compaesano e coetaneo, ha deciso di aiutarlo: è il regista Paolo Virzi, che su Bobo ha deciso di girare un documentario che è anche un ritratto e un tributo. «È un artista enorme - spiega il regista - una voce interessante e autentica, di quelle di cui si sente la mancanza nel panorama discografico italiano, sempre più in ribasso». Virzi è convinto che Bobo Rondelli sia «forse il miglior cantautore italiano vivente» e artisti acclamati condividono questa opinione. A partire dal pianista jazz Stefano Bollani, che nel 2002 ha arrangiato e prodotto il suo disco *Disperati intellettuali ubriacconi*, fino ad Alessandro Benvenuti, che lo scorso

# Bobo & Virzi, i cantori della Livorno operaia



Il cantante Bobo Rondelli e, con la cinepresa, Virzi

febbraio l'ha voluto come protagonista della ripresa dello storico *Cioni Mario di Gaspare fu Giulia*. Per Rondelli il regista di *Ovosodo* è tornato a Livorno, dove ha passato le ultime due settimane a riprendere il cantautore nel corso di tre spettacoli rappresentativi: in *lo down, te down*, sul palco tra i canali del quartiere Venezia con i ragazzi disabili dell'Anffas che partecipano alle sue canzoni, tra i minori anarchici di un circolo Arci sulle Apuane, fino al grande concerto alla Fortezza Vecchia di Livorno, accompagnato dalla sua

formazione storica gli Ottavo Padiglione. Nel documentario sono state inserite anche le immagini dei luoghi e dei personaggi della Livorno popolare raccontata nei testi di Rondelli, a partire da Shaggy, il quartiere da cui «tra le case di operai, si vedevano le Hawaii», fino alle «gabbionate», la partite di pallone giocate nei campetti in riva al mare dentro un gabbione che impedisce alla palla di cadere in acqua. Virzi ricostruisce il ritratto di un artista che è anche un personaggio - cantante, poeta, giullare, critico corosivo della società -

attraverso le testimonianze degli amici, ma anche dei tanti fan che lo seguono da sempre. Compresse le giovani leve del rock cittadino, che il regista è andato a intervistare nei fondi dove si riuniscono per suonare. Testimonianze che quasi sorprendono il cantautore: «Accorgermi che tanti ragazzi conoscono le mie canzoni mi ha fatto incontrare con la città. Devo ringraziare Paolo per questo e per l'aiuto che mi sta dando a uscire dai soliti circuiti: sono anni che valdo avanti a "gramigna tour", sui palchi delle

Feste dell'Unità con un impianto terribile e la gente che mangia o parla dei fatti suoi mentre suonano». Il sogno di Bobo è il teatro-canzone in puro stile gaberiano, «perché la gente che va a teatro non si beve lo spettacolo, lo vive, uscendo ne parla e si confronta». Su YouTube è disponibile una breve anteprima del documentario, interamente prodotto e finanziato dalla società Motorino Amaro di Virzi, che si intitolerà *L'uomo che aveva battuto la testa*, citazione del primo successo di Bobo Rondelli.

**EX ROCKER** Fu condannato in Vietnam per pedofilia

## Glitter libero dopo due anni di galera

■ L'ex cantante rock britannico Gary Glitter, condannato in Vietnam per reati di pedofilia, è uscito oggi di prigione dopo aver scontato una pena di due anni e nove mesi. Lo si è appreso dal suo avvocato e dalla prigione. «Ha lasciato stamattina la nostra prigione e adesso è già lontano da qui, a Ho Chi Minh» - la ex Saigon, nel sud del Paese -, ha detto Tran Huu Thong, direttore del carcere dove l'ex rock star degli anni '70 ha scontato la pena. Glitter, il cui vero nome è Paul Francis Gadd, già esponente per antonomasia di quel rock fatto di lustrini e costumi di scena, era stato arrestato nel novembre 2005 e condannato nel marzo 2006 a tre anni di carcere duro per atti osceni su due bambine vietnamite di 11 e 12 anni; successivamente gli sono stati condannati tre mesi. Il cantante dovrebbe partire per il Regno Unito, destinazione per la quale le autorità vietnamite gli hanno riservato un biglietto aereo. Ma non essendoci voli diretti tra Vietnam e Gran Bretagna, non si sa su quale aereo si imbarcherà. Nel Regno Unito Glitter sarà atteso dalla polizia e dovrà firmare il registro dei criminali sessuali. Inoltre dovrà comunicare dove vivrà e tutti i suoi spostamenti.

**POP** Via dal Moonfest: «Incitano alla violenza»

## Babyshambles banditi da un festival

■ I Babyshambles, la band di Pete Doherty, sono stati banditi dal festival musicale Moonfest che si terrà a fine mese a Westbury in Inghilterra. Il motivo ufficiale, secondo le autorità, è che il gruppo dell'ex fidanzato di Kate Moss «incita alla violenza». Il manager Andy Boyd ha definito «scandalosa» la decisione: «L'elenco delle band che avrebbero preso parte al festival - ha detto - era stato consegnato alla polizia diversi mesi fa». Per venire incontro ai loro fan che hanno già acquistato il biglietto, i Babyshambles hanno rivelato che organizzeranno presto un concerto gratuito. «Si potrebbe tenere anche a casa di Pete - ha proseguito Boyd - o in un enorme capannone. Abbiamo intenzione di onorare in qualche modo tutti coloro che non li potranno vedere. Non capisco cosa ci sia diverso tra questo festival e i circa 25 in cui si sono esibiti quest'anno». L'organizzatore del Moonfest, John Green, ha dichiarato che le autorità hanno presentato a un tribunale di Chippenham la richiesta di bandire i Babyshambles dal festival, basandosi su un filmato di un loro recente concerto alla Royal Albert Hall, pubblicato su YouTube, in cui si vede «un'invazione del palco».

**PERSONAGGI** Kleimenova arrestata per spaccio

## Dal Grande Fratello al carcere

■ Dal *Grande fratello* al carcere di Sassari. L'altra notte è finita in manette Diana Kleimenova, la moretta con la frangetta della settima edizione del Grande Fratello, accusata dai carabinieri di spaccio di sostanze stupefacenti in una discoteca di Porto Rotondo mentre si trovava col suo compagno. I militari della Compagnia di Olbia hanno arrestato Vladimiro Mazzocchi, 28 anni, romano, praticante avvocato, e Diana Kleimenova, 27, ucraina ma residente a Roma, nota per aver preso parte al *Grande fratello*. Dalla ricostruzione dei carabinieri, sembrerebbe che Mazzocchi sia stato notato mentre cedeva, all'interno di una discoteca, dosi di droga per poi passare il denaro alla Kleimenova, che lo avrebbe nascosto all'interno del reggiseno. I due sono stati bloccati e trovati in possesso di tre dosi di cocaina e 16 pastiglie di ecstasy.

**CINEMA** Dopo Cannes il film di Soderbergh stenta a trovare acquirenti

## Il «Che» senza distributore

di Francesca Pannone

Non trova un distributore americano *Che*, biopic di quattro ore e 65 milioni di dollari dedicata a Che Guevara, firmata dal regista Steven Soderbergh. Formato dalle pellicole di due ore l'una, *The Argentine* e *Guerrilla*, sceneggiate da Peter Buchman e Soderbergh stesso, con l'ausilio delle memorie di Guevara contenute nel libro da lui scritto «Reminiscences of the Cuban Revolutionary War» (edito da Harper Perennial), il film narra le vicende di Che e Castro dalla rivoluzione cubana al viaggio di Guevara a New York, per incontrare le Nazioni Unite. Interpretata da Benicio Del Toro nel ruolo di Che Guevara, Demián Bichir e Rodrigo Santoro in quelli di Fidel e Raul Castro e Catalina Sandino Moreno come Aleida Guevara (figlia del guerrigliero internazionale), la pellicola è stata tra le più attese

all'ultimo Festival di Cannes. L'intero film ha, infatti, ottenuto una nomination per la Palma d'Oro, mentre Benicio Del Toro si aggiudicava il premio come miglior attore. Sempre secondo Hollywood Reporter, la casa di produzione e distribuzione Weinstein Company, con il venditore Wild Bunch, avrebbe tentato una trattativa esclusiva, prima di Cannes, per accaparrarsi i diritti di distribuzione nel Nord America, basandosi su un'anteprima del film proiettata a Berlino. La trattativa, però, non era andata in porto prima della première a Cannes ed è stata, così, rimandata. A Soderbergh piacerebbe rilasciare *The Argentine* e *Guerrilla* come un film unico, in versione limitata, a dicembre, per poi far uscire la prima pellicola a gennaio, la seconda a febbraio. Il regista avrebbe anche tagliato da cinque a sette minuti in entrambi i lungometraggi. Un po-

tenziale distributore avrebbe suggerito un taglio di tre ore è stato subito rifiutato. La notizia della difficoltà dell'opera di trovare un acquirente è stata subito ripresa da diversi portali internet dedicati al cinema. In particolare, [www.movieview.com/news/19/30319.php](http://www.movieview.com/news/19/30319.php), pare riassumere bene le cause principali dei problemi di distribuzione incontrati, secondo molti, dalla mastodontica lunghezza, dall'essere girato in totale lingua spagnola, e dall'occuparsi di una delle figure storiche più controverse. Nell'attesa di trovare il giusto distributore, su YouTube è arrivato, a sorpresa, il trailer in spagnolo di *The Argentine*, disponibile anche sui siti [www.ropeofsilicon.com/article/soderberghs\\_che\\_gets\\_a\\_bootleg\\_trailer\\_release](http://www.ropeofsilicon.com/article/soderberghs_che_gets_a_bootleg_trailer_release) e [Cinematical.com](http://Cinematical.com). Su [www.worstpreviews.com/review.php?id=306](http://www.worstpreviews.com/review.php?id=306), invece, disponibili dodici fotografie e un estratto video di *Guerrilla*.



Un fotogramma dal «Che» di Soderbergh

**CINEMA** I migliori film sulle Olimpiadi per Hollywood

## L'oro va a «Momenti di gloria»

■ *Momenti di gloria*, la storia di Eric Liddell e Harold Abrahams, due velocisti inglesi alle Olimpiadi del 1924, *Miracle*, sulla vittoria della nazionale Usa di Hockey alle Olimpiadi del 1980, e la commedia *Cool Runnings*, in cui una squadra di bob giamaicana sogna i Giochi Olimpici, hanno guadagnato il primo, secondo e terzo posto nella classifica sui migliori film di ambientazione sportiva stilata da Access Hollywood. Nella rosa dei migliori film «a cinque cerchi» compaiono poi: la commedia romantica *Vincere insieme* di Paul Michael Glaser (1992); *Munich* (2005) di Steven Spielberg sugli attentati dei terroristi palestinesi alle Olimpiadi di Monaco del 1972; *Prefontaine* di Steve James, biografia del fondista Usa Steve Prefontaine; *Olympia*, racconto, circa a Hitler, delle Olimpiadi di Berlino del 1936, di Leni Riefenstahl.

Per la pubblicità su

**l'Unità**



## Abbonamenti Postali e coupon

7gg/Italia 296 euro  
 6gg/Italia 254 euro  
 7gg/estero 1.150 euro

7gg/Italia 153 euro  
 6gg/Italia 131 euro  
 7gg/estero 581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
 Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Bengio, 25 - 00153 Roma  
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. iban 1725 1010 0503 2400 0000 0002 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNITIT33)  
 Carta di credito Visa o Mastercard  
 (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

## l'Unità

Online

Quotidiano 6 mesi 55 euro  
 12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro  
 12 mesi 150 euro

Quotidiano 6 mesi 120 euro  
 e Archivio Storico 12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

[www.unita.it](http://www.unita.it)

Per informazioni sugli abbonamenti:  
 Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
 abbonamenti@unita.it

## Per la pubblicità su l'Unità



MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
 TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
 ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
 BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508  
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
 BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
 CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.6500801  
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
 CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122  
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
 FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
 GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1  
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
 IMPERIA, via Affleri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6220511  
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
 REGGIO E., via Brigata Reggione 32, Tel. 0522.368511  
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959  
 SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
 VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)